



DIOCESI DI AOSTA

Esperienza di Don Ferruccio Brunod, parroco

Contributo al V Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze 2015

Racconto questa mia vicenda personale per rilevare come l'attenzione alle persone in difficoltà aveva messo in luce, negli anni tra il 1973 ed il 1995, quando ero parroco a Saint-Etienne (Aosta), la formidabile realtà che l'attenzione ai poveri aveva favorito la crescita della comunità stessa.

Dapprima un gruppo di giovani coppie si impegnò a seguire la situazione di bambini che facevano parte di famiglie che, per vari motivi, si erano sfaldate e creò un "Centro Base di accoglienza per minori" (nell'alloggio della Casa delle Opere della parrocchia) che in dieci anni accolse più di cento bambini. Fu l'occasione, per tante persone della parrocchia, di una crescita profonda nell'attenzione cordiale e solidale a questa problematica.

Vennero poi gli anni dell'accoglienza degli extra-comunitari in cui tanti giovani si formarono proprio condividendo il cammino di queste persone (... disponibilità a "dare una mano" ... feste fatte insieme a loro ...) e tanti adulti, in modo anonimo, diedero denaro perché ai sacerdoti della parrocchia non venisse meno la possibilità di offrire un letto, ogni notte, a ben 24 persone, in alcuni piccoli alberghi della città... e ciò per alcuni anni. La parrocchia era "tutta in fermento" dentro questa realtà.